

Allegato 2 Avviso di selezione 71/2016

CORSO UNIVERSITARIO DI ALTA FORMAZIONE PERMANENTE IN HABITAT & COOPERAZIONE

Insegnamento: Teorie e pratiche di Community Planning partecipativo

Programma

Il Community planning è una disciplina a cavallo tra l'Urbanistica e la Sociologia, che si propone di guardare la città presente e futura con gli occhi degli abitanti.

Il corso tratterà anzitutto il tema della percezione che le persone hanno dello spazio pubblico e del proprio ruolo attivo nelle trasformazioni dei luoghi urbani. Quali sono le esperienze e le esigenze della vita quotidiana, non solo dei soggetti portatori di interessi, ma anche di quei cittadini tradizionalmente esclusi dai processi decisionali? Come far sì che questi dati diventino input di progetto per i progettisti degli spazi pubblici e prima ancora per i committenti e i decisori politici delle trasformazioni? Gli strumenti di indagine e di azione utili alla comunicazione, all'animazione sociale, alla consultazione e all'empowerment sono di tipo diverso. Durante il corso verranno illustrate sia le tecniche più consolidate sia quelle più innovative.

La pressione verso forme di coinvolgimento delle comunità locali nelle pratiche di pianificazione e progettazione degli spazi collettivi sta crescendo in diverse parti del mondo, risulta pertanto fondamentale capire le differenze tra teorie e pratiche di Community Planning.

Si richiede una conoscenza di base dei temi fondamentali della sociologia dell'ambiente e del territorio, con particolare riferimento alle problematiche dello spazio pubblico. Si richiede di conoscere le metodologie di ricerca sociologica applicate ai temi dello sviluppo spaziale e dei processi di urbanizzazione. Sono necessarie competenze teoriche sui temi della democrazia partecipativa e della cooperazione tra società civile ed istituzioni per la tutela dei beni comuni. Si richiede inoltre di avere realizzato esperienze pratiche in processi di partecipazione dei cittadini a piani, progetti e politiche in campo urbano e rurale, con riferimento a contesti italiani e di paesi in via di sviluppo.

Insegnamento: Abitare nei PVS: le risorse materiali e immateriali

Programma

Il contributo è finalizzato all'analisi di diversi modi di costruire e abitare in Sudamerica a partire dalla conoscenza e dall'impiego consapevole delle risorse materiali e immateriali locali, con particolare riferimento all'habitat dei più poveri (insediamenti spontanei e autocostruiti).

A partire dalla conoscenza di tale contesto, il corso fornirà strumenti indispensabili allo sviluppo di un progetto di miglioramento delle condizioni abitative, fino alla scala costruttiva, fondato sull'approccio della tecnologia appropriata.

Si richiede una conoscenza del contesto sudamericano in termini di problemi della casa, soluzioni informali dell'habitat, tecniche costruttive, esperienze di progettazione di studio di insediamenti spontanei in area urbana o metropolitana ed esperienze di workshop/divulgazione di tecniche per l'autocostruzione.

Insegnamento: Progetto architettonico e culture locali nel Sud del Mondo

Programma

Il contributo è finalizzato allo sviluppo di un progetto architettonico alle diverse scale per il miglioramento delle condizioni abitative e/o dei servizi comunitari, e per favorire lo sviluppo locale, in un Paese del Sud del mondo.

Il docente incaricato accompagnerà il percorso progettuale del gruppo di studenti del corso interagendo con le altre competenze disciplinari coinvolte, fornendo contributi pragmatici e metodologici, anche attraverso contributi frontali e analisi di casi.

Si richiede un'esperienza diretta nei temi sopra indicati e competenze progettuali comprendenti l'uso di tecnologie appropriate e di metodi partecipativi.

Insegnamento: Shelter e housing: cultura, critiche e pratiche nel Sud del Mondo

Programma

Il contributo è orientato alla presentazione di programmi e pratiche di cooperazione connesse ad interventi abitativi e di servizi per la comunità in situazioni di forte vulnerabilità ed emergenza umanitaria.

Verrà affrontato il tema della sostenibilità degli interventi, declinato in tutte le sue componenti, in particolare sociale, economico e ambientale. Saranno approfonditi – attraverso contributi frontali e analisi di casi studio - alcuni aspetti sostanziali connessi alla progettazione in situazioni di emergenza in Paesi in via di sviluppo, tra cui: metodi di coinvolgimento della comunità di riferimento, valorizzazione del saper-fare tradizionale, formazione di capacità locali e autocostruzione; uso di materiali locali e tecnologie tradizionali e/o ibridate nel rispetto del basso costo; utilizzo di fonti rinnovabili e approccio bioclimatico, alle diverse scale.

Si richiede una conoscenza specifica delle tematiche sopra citate, un'esperienza pregressa in ambito didattico, di coordinamento di Workshop di autocostruzione, e professionale di progettazione e gestione di cantieri in Paesi in via di sviluppo.